



MOSCONI CRISTINA

CANDIDATURA CONSIGLIERE SIRM 2029/2030

DATI ANAGRAFICI

Nata a: Porto San Giorgio (FM)

Data: 16/09/1979

GRUPPI O ASSOCIAZIONI

Socio Ordinario SIRM dal 2013

Socio CIRSE dal 2016

Socio AISP dal 2020

Socio AISF dal 2026

Membro del Consiglio Direttivo

Junior ICIR (Italian College of
Interventional Radiology)

Membro del consiglio direttivo AISP
dal 2022 ad oggi (task force radiologia)

DOCENZE

Docente di Radiodiagnostica
all'università di Bologna al corso di
medicina e chirurgia, di Medicine and
Surgery, Corso di Laurea in Tecniche
di Radiologia Medica, per Immagini
e Radioterapia e di multiple scuola di
specializzazione

Docente in multipli master di radiologia
interventistica di II e III livello, in
ambito nazionale ed internazionale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1998 – Diploma di maturità classica, Liceo Classico “A. Caro”, Fermo, Italy

2004 – Laurea specialistica in medicina e chirurgia - Università degli studi di Bologna
(voto 110/110 cum laude)

2008 – Specializzazione in radiodiagnostica, Università di Bologna
(votazione 70/70 con lode)

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Novembre 2025: Direttrice dalla scuola di specializzazione di Radiodiagnostica
dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Gennaio 2025 ad oggi, Vice direttore di Dipartimento di Radiologia, IRCCS Azienda
Ospedaliero Universitaria di Bologna, Italia

Luglio 2023 - Direttore di UOC “Radiologia addominopelvica diagnostica ed
interventistica” del Dipartimento di Radiologia, IRCCS Azienda Ospedaliero
Universitaria di Bologna, Italia

Marzo 2023 - Professore Associato di Radiologia presso il Dipartimento di Scienze
Mediche e Chirurgiche (DIMEC) Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Settore Scientifico Disciplinare MED / 22 Diagnostica per Immagini e Radioterapia
2011-2022. Dirigente medico (Radiologia Interventistica) con incarico di alta
professionalità dal 2016 sulla diagnostica del surrene presso la UOC “Radiologia
addominopelvica diagnostica ed interventistica” dell'IRCCS Azienda Ospedaliero
Universitaria di Bologna, Italia

Novembre 2008 – Marzo 2011: Assistente Medico (Assegnista di ricerca) presso la
UOC “Radiologia addominopelvica diagnostica ed interventistica” dell'IRCCS Azienda
Ospedaliero Universitaria di Bologna, Italia Azienda OspedalieroUniversitaria di
Bologna, Italia

RICONOSCIMENTO E PREMI

Membro dell'editorial board di CVIR DAL 2021

Associate Editor of CVIR da settembre 2025

CIRSE 2023; CVIR Awards per le Most cited article: Review article

ECIO 2025: Awards Cum Laude for your electronic poster: “Transarterial
embolization alone versus drug-eluting beads chemoembolization for hepatocellular
carcinoma (RAD-18-TAcE)”



PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Autore di oltre 196 pubblicazioni (articoli su riviste internazionali indicizzate)

Pubmed, Embase, Scopus, ISI Web of Knowledge) e 8 capitoli di libri nei seguenti campi: radiologia interventistica vascolare ed extravascolare, diagnostica per immagini gastrointestinale ed epatica, diagnostica per immagini oncologica, diagnostica per immagini dei trapianti di fegato e diagnostica per immagini delle ghiandole surrenali.
Indice H: 41 (Scopus)

PROGRAMMA

Gentili Colleghe e Colleghi, Cari Soci della Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica,

mi rivolgo a voi con spirito di servizio, consapevole delle profonde trasformazioni che la nostra disciplina sta vivendo e della responsabilità che abbiamo nel guidare il futuro della radiologia italiana con competenza, visione e inclusività.

La SIRM rappresenta da sempre un punto di riferimento scientifico, professionale e culturale per tutti noi ed oggi siamo chiamati ad affrontare nuove sfide che richiedono una società scientifica sempre più aperta, dinamica e capace di interpretare il cambiamento. Per questo desidero condividere alcune proposte programmatiche che ritengo prioritarie per il prossimo futuro della nostra Società

1. **Importante coinvolgimento dei giovani radiologi e degli specializzandi**
I giovani rappresentano il futuro della radiologia, e sono i protagonisti del presente. Vorremmo favorire una partecipazione concreta degli specializzandi e dei giovani specialisti ai processi della SIRM.

Pertanto credo sia importante consolidare una presenza permanente dei giovani radiologi in ambito SIRM con la presenza di rappresentanti under 40 nei gruppi di lavoro e nelle commissioni e sviluppare programmi di mentoring strutturati tra senior e junior. Già da tempo ci sono tantissime attività congressuali, formative e scientifiche volte ai giovani radiologi e agli specializzandi e crediamo sia importante mantenerle vive e modificarle in base alle loro esigenze.

Una società scientifica cresce quando riesce ad ascoltare e valorizzare le nuove generazioni

2. **Appropriatezza prescrittiva degli esami radiologici**
L'appropriatezza rappresenta oggi una delle principali sfide del nostro sistema sanitario. L'aumento delle richieste inappropriate comporta sovraccarico dei servizi, allungamento delle liste di attesa, spreco di risorse e possibile esposizione inutile dei pazienti.

Pertanto sarebbe necessario far sì che la SIRM assuma un ruolo guida nel promuovere:

- linee guida condivise e facilmente applicabili;
- percorsi integrati con i medici prescrittori;
- strumenti decisionali supportati da evidenze scientifiche;
- campagne culturali rivolte ai professionisti sanitari e ai cittadini.
- La qualità della radiologia passa anche dalla correttezza dell'indicazione clinica.

3. **Affrontare le criticità della radiologia interventistica**
La radiologia interventistica costituisce una delle aree più innovative e strategiche della nostra disciplina. Tuttavia, persistono alcuni aspetti di natura organizzativa,



formativa e di riconoscimento professionale che necessitano di un maggiore sviluppo. In particolare lo scopo sarebbe rafforzare il ruolo del radiologo interventista nei percorsi clinici multidisciplinari, garantire standard formativi omogenei sul territorio nazionale, promuovere investimenti tecnologici adeguati e tutelare l'autonomia professionale e organizzativa della disciplina.

La crescita della radiologia interventistica è una priorità per il futuro della medicina moderna.

4. Il ruolo delle donne nella SIRM

La presenza femminile nella radiologia è oggi una realtà consolidata e in continua crescita. È necessario che questa evoluzione trovi piena rappresentanza anche nei ruoli scientifici, organizzativi e decisionali della Società.

Pertanto verranno consolidate tutte le iniziative concrete per favorire leadership femminili, promossi programmi di supporto alla carriera e alla conciliazione professionale ed osservatori dedicati alle problematiche di genere nella professione. Una società moderna deve promuovere il merito attraverso reali opportunità di partecipazione.

5. Definire e regolamentare il ruolo dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale sta trasformando profondamente il nostro lavoro. La SIRM deve guidare questo cambiamento, definendo standard etici e professionali per l'utilizzo dell'IA, promuovendo la formazione specifica per i radiologi, contribuendo alla definizione di normative nazionali e garantendo che l'IA rappresenti uno strumento di supporto e non di sostituzione del medico.

L'innovazione tecnologica deve sempre restare al servizio della qualità clinica e del rapporto con il paziente.

6. Creare gruppi di ricerca interdisciplinari con altre società scientifiche

La medicina moderna richiede collaborazione e integrazione tra competenze diverse. Vorremmo che la SIRM fosse al centro di una rete scientifica sempre più ampia. Si proporrà la creazione di gruppi di ricerca congiunti con altre società scientifiche nazionali e internazionali per sviluppare progetti multicentrici, favorire ricerca traslazionale e innovazione, accedere a bandi competitivi e produrre linee guida interdisciplinari condivise.

La collaborazione rappresenta una leva fondamentale per aumentare l'impatto scientifico e culturale della nostra comunità.

Conclusione

Credo in una SIRM inclusiva, autorevole, innovativa e vicina ai bisogni reali dei radiologi e dei pazienti. Una società capace di valorizzare tutte le competenze, di affrontare con coraggio le sfide future e di rappresentare con forza la nostra professione. Con il contributo di tutti, possiamo costruire una radiologia italiana sempre più forte e unita.